

**Il corso (DA 46_16) consente di maturare
12 crediti ECM**

Destinatari:

**20 professionisti/e della sanità a contatto
con pazienti**

**L'iscrizione è obbligatoria e va effettuata
entro il 19 gennaio 2016
accedendo a <http://formazione.ausl.fe.it> e
seguendo le istruzioni pubblicate.**

**Modalità di verifica dell'apprendimento:
questionario ECM.**

Valutazione di gradimento: questionario

Segreteria Tel. 0532.235.157-108

**L'immagine è elaborata e tratta da:
[http://www.levocianti.it/wp-
content/uploads/2010/08/](http://www.levocianti.it/wp-content/uploads/2010/08/)**

Medical Humanities parole e storie di cura in ottica di genere



**Medical Humanities
parole e storie di cura in ottica di genere
Una edizione con due appuntamenti
Martedì 19 e giovedì 28 gennaio 2016
ore 14.00 – 18.00
AULA A
Servizio Interaziendale Formazione e
Aggiornamento
ex pediatria - piano ammezzato
C.so Giovecca 203 – Ferrara**

Presentazione del Corso

Dott.ssa Fulvia Signani
Psicologa e Sociologa della salute
Azienda USL di Ferrara

Docente

Dott.ssa Amelia Ceci
Sociologa ed Esperta in metodologie
autobiografiche

Entrambe le professioniste sono impegnate ad approfondire i temi del genere nella prevenzione e cura, orientamento che viene sempre più ricondotto all'approccio *medical humanities*.

L'intreccio di genere e narrazione viene dall'interesse per la scrittura, di cui condividono con una schiera sempre più vasta di professionisti, l'utilità in campo sanitario

L'approccio Medical Humanities ci ricorda, se ancora ce ne fosse bisogno, l'importanza della persona in ogni momento del percorso di cura.

La storia clinica, il dolore, le condizioni affettive, la capacità di autocura, la possibilità di contare o meno su una rete affettiva e amicale di supporto, ma anche – aggiungiamo noi – la constatazione delle differenze di genere nei vissuti, descrizioni, espressioni dei bisogni e richieste di aiuto da parte dei e delle pazienti, assumono un'importanza fondamentale nella relazione sanitaria.

Per i malati cronici e non solo, viene quindi a crearsi l'esigenza di ascoltare per capire, di parlare per comunicare e orientare, di scrivere per memorizzare, così da rendere efficace ogni tappa della cura, che assume senso solo se caratterizzata da un'elevata comunicazione.

Dati qualitativi e quantitativi, di metanalisi e revisioni sistematiche su aspetti della comunicazione e del racconto di malattia, anche con attenzione al genere dei narratori e parlanti, saranno a base di considerazioni utili per il lavoro quotidiano.

Esercitazioni in aula con varie tecniche di lettura e scrittura, consentiranno di analizzare e scrivere storie di malattia e cura, viste dai diversi protagonisti del percorso terapeutico.